

La nostra scuola sta operando sul territorio nell'intento di rappresentare per gli allievi e le loro famiglie un baluardo contro la devianza e di procurare loro attraverso l'acquisizione di competenze specifiche un'occasione di riscatto con l'inserimento nella società e nel mercato del lavoro.

Il Corso serale che è parte delle opportunità offerte dal nostro Istituto diurno Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera, è nato proprio per rafforzare la risposta ai bisogni di un territorio bello e ricco di opportunità, ma complesso per le ragioni a tutti note. Occorre che episodi del genere non si verifichino più e come Istituzione scolastica siamo impegnati ogni giorno a portare avanti la sfida culturale che si fonda sul ripristino dei valori tutelati nella nostra Costituzione che mette al centro la Persona e i suoi bisogni essenziali intorno ai quali si muove tutto l'assetto istituzionale”.

Dopo di che il Dirigente Scolastico chiede ai presenti che vogliano di intervenire per riflettere sull'episodio e sulle implicazioni che sono derivate o potrebbero derivare in futuro.

Prende la parola il docente Vicario prof. avv. Sebastiano Gargiulo, il quale sottolineando la gravità dell'episodio di violenza sessuale intervenuto in una scuola superiore del territorio esamina le conseguenze della gogna mediatica che, se pur fronteggiata nell'immediatezza e per quanto possibile, può produrre gravi conseguenze sulla credibilità della SCUOLA, istituzione seconda solo alla famiglia preposta alla formazione educativa, culturale e professionale dei ragazzi. Inoltre, in un tempo in cui la credibilità delle Istituzioni è fortemente minata anche ai massimi livelli (vedasi la vicenda di questi giorni che ha coinvolti membri del CSM), il prof. Gargiulo invita a riflettere sul ruolo e l'importanza della scuola invitando ognuno, ma soprattutto gli addetti all'informazione, a preservare le istituzioni scolastiche dalle informazioni che potrebbero (come nel caso in parola) compromettere la loro immagine e la loro credibilità; di contro ha rammentato ai presenti come l'Alberghiero Viviani sia da sempre stata scuola di buon livello ed inclusiva e che pone in campo azioni educative formative efficaci per il difficile territorio in cui opera.

Prende la parola il collaboratore scolastico Alfredo Dattilo, il quale a nome anche dei colleghi che da oltre un ventennio sono in servizio presso questo istituto assicura che il loro lavoro è stato sempre svolto con impegno, diligenza e dedizione soprattutto nei confronti degli alunni che vengono trattati come e meglio dei propri figli.

Prende, poi, la parola l'alunno Giovanni Amore che esprime la propria solidarietà alla famiglia delle vittime del caso di violenza sessuale verificatosi ed afferma che l'Alberghiero Viviani è scuola intitolata al noto commediografo stabiese che parlava degli “scugnizzi” e tanti ragazzi di quel tipo sono passati per la nostra scuola ed oggi sono valenti professionisti dei diversi settori della enogastronomia ed ospitalità alberghiera; aggiunge inoltre che gli alunni sono stati sempre ben accolti e guidati ed il rapporto con il personale Ata e docente è stato sempre improntato al reciproco rispetto.

Infine, prendono la parola le docenti in quiescenza, nell'ordine, Santaniello Alba e Marini Silvia, che rammentano ai presenti l'amorevole impegno profuso verso alunni “scugnizzi” che sia pur attraverso mille difficoltà hanno sempre risposto positivamente e negli anni moltissimi di essi hanno avuto successo nel mondo del lavoro.

Nessun altro dei presenti chiede di intervenire, per cui la conferenza si conclude.

Dopo di che, il Dirigente Scolastico, alle ore 16,40 dichiara sciolta la seduta.

Il segretario
Prof. Domenico Iannone



Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Giuseppina Principe

